

# Guerra “Si punta a ritardare perché si aspettano i condoni le rottamazioni non servono”

DS3374 DS3374  
 È molto più conveniente non saldare il dovuto che chiedere un finanziamento: lo Stato concede a tasso zero e con rate infinite

## Come si dovrebbe intervenire?

«Due gli aspetti: l'accertamento e la riscossione. Per il primo, bisognerebbe adottare un uso massiccio di tutti quegli strumenti moderni, di cui aveva parlato anche il viceministro Leo, e cioè l'incrocio delle banche dati, i conti correnti, la fatturazione elettronica: anche la Corte dei Conti in diverse occasioni ha richiamato lo scarso utilizzo dei dati finanziari».

## Scovata l'evasione, poi?

«Bisogna rendere effettiva la riscossione, che è stata invece svenduta dalla riforma del governo Meloni. La rateizzazione viene concessa a tutti, a prescindere dalle effettive difficoltà economiche, si prevede persino che se hai avuto una cartella esattoriale e in 5 anni non c'è stato nessun tentativo di recupero del credito, viene restituita all'Agenzia delle Entrate. I crediti degli enti locali non vengono riscossi, perché di basso valore. Per gli autonomi e le imprese ormai è molto più conveniente non pagare le tasse che rivolgersi alle banche per un finanziamento: lo Stato concede a tasso zero, e può anche succedere che, grazie a dilazioni e sconti, non si paghi mai».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## L'OPPOSIZIONE

**Maria Cecilia Guerra**  
 è un'economista e deputata del Partito Democratico



## L'INTERVISTA

di ROSARIA AMATO

ROMA

D negli ultimi anni «mancano 48 miliardi»: «Significa che sono uno strumento inefficiente, servono solo a ritardare la riscossione: tu aderisci, versi una rata, e poi scompari», rileva Maria Cecilia Guerra, deputata e responsabile Lavoro del Pd.

**Quindi alla fine chi non ha pagato prima, non lo fa neanche quando ha il Fisco alle costole?**

«È stato un errore pensare che la rottamazione, che condona interessi e sanzioni, basti perché tutti paghino felici. La Corte dei Conti lo dice da tempo, non si paga in attesa di altri condoni, o di riaperture di quelli attuali. Lo ha sottolineato in audizione al Senato anche il direttore dell'Agenzia delle Entrate: c'è un fenomeno molto diffuso di reiterazione del comportamento scorretto, e infatti esiste un magazzino fiscale di 1280 miliardi da recuperare».

### Cifre ormai inesigibili?

«Sono soggetti che non pagano mai: oltre il 67% delle cartelle vanno a contribuenti che avevano già avuto iscrizioni a ruolo negli anni precedenti. Sono fenomeni così rilevanti che persino la Lega, che pure insiste a proporre la quinta rottamazione, li ammette».

**Davvero un fisco amico, per parafrasare uno degli slogan del governo, ma non per tutti.**